Giornata internazionale della donna 8 marzo 2021

DONNA E MONTAGNA: “LA MONTAGNA SI TINGE DI ROSA”

L'evento **“La Montagna si tinge di rosa”**, che si svolge dal 2017 nel mese di giugno sulle nostre montagne d'Abruzzo, è divenuto un appuntamento giunto alla sua quarta edizione. L'idea, nata dall'esigenza di soffermarci e riflettere sul rapporto tra la donna abruzzese e la montagna, è maturata attraverso l'intento di riunire parte della rappresentanza femminile della TAM Abruzzo per organizzare e vivere una giornata alla scoperta del rapporto storico donna - montagna abruzzese.

Ciò che è emerso, e che mi è parso molto interessante, è che il fenomeno alpinistico ha avuto origine con i coraggiosi asceti: i primi "alpinisti" furono i santi e gli eremiti, se consideriamo che l'etimologia del termine "ALPINISMO" deriva da "ALP" e "UOMO"... "Uomo della Montagna".

Ed il mondo femminile annovera Santa Colomba, nella storia prima scalatrice del Gran Sasso, pioniera dell'alpinismo abruzzese.

Da qui l'idea di dedicare un'intera giornata dal titolo "La montagna si tinge di rosa", durante la quale, l'11 giugno 2017, abbiamo percorso i sentieri che conducono all'eremo di Santa Colomba, nel massiccio del Gran Sasso.

In questa giornata si è colta l'occasione per commemorare le vittime femminili dell'aggressione avvenuta lungo il sentiero del Monte Morrone da parte di un pastore macedone nell'agosto del 1997: esattamente venti anni fa.

La seconda edizione 2018 si è svolta il 10 giugno sulla Montagna della Maiella, la Montagna “Madre”, alla scoperta delle grotte della memoria e dei suoni e dei canti arcaici delle donne che risuonavano sui campi e negli antichi borghi.

Dopo il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ed il Parco Nazionale della Maiella, la terza edizione si è svolta il 16 giugno 2019 nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, all'interno del quale abbiamo percorso il sentiero del cuore intorno al borgo di Scanno, incastonato come gemma preziosa nei monti che si specchiano sulle acque del lago. Abbiamo scoperto la cultura della “Donna di Scanno”, il lavoro ed il suo rapporto con la montagna, le tradizioni, il costume, il tombolo ed i preziosi gioielli in un clima di giovialità sulle note delle musiche di tradizione orale abruzzese proposte dalla Compagnia di Canto popolare “Oquetus” di Pescara e la guida della maestra di danze Dantina Grosso.

L'edizione 2020, rinviata a causa della pandemia, e che auspico possa essere svolta quest'anno nella giornata di domenica 6 giugno, ci condurrà sulle pendici della Montagna della Majella a ripercorrere i sentieri della “Donna-pastora” che ha rivestito nel passato un importante ruolo di custode dell'ambiente e della identità della Montagna. Un ruolo che sopravvive nella memoria storica ma che rivive in un'alleanza nuova volta a tutelare il patrimonio naturale e culturale rappresentato dai pascoli della Maiella.

Donna e Montagna: un binomio inscindibile che dimostra quanto sappiano dialogare, instaurare una stretta relazione fatta di forza e di rispetto, in cui, oltre ai muscoli, occorre soprattutto la testa. E le Donne, per loro natura, sono capaci di soffrire, di resistere e di lottare.

Buona Montagna...in rosa!

Alejandra Meda

Presidente Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano Abruzzo